

Partecipano alle sessioni di discussione:

Alessandra Aiello, Comune di San Giovanni in Persiceto  
Vincenzo Aiello, Comune di Como  
Rocco Albanese, Università del Piemonte Orientale  
Fabrizio Balderi, Comune di Cento  
Giorgio Benvenuti, Comune di Cervia  
Nicola Bogo, Comune di Ferrara  
Massimo Bosi, Unione Romagna Faentina  
Alessandro Cappai, Comune di Torino  
Elisa Ceresola, Comune di Maranello  
Helga Ciervo, Comune di Cervia  
Lorenza Coraggi, Comune di Perugia  
Antonietta De Luca, Comune di Modena  
Francesco De Vanna, Comune di Parma  
Cinzia Ercolani, Regione Umbria  
Roberto Ferrara Cevoli, Comune di Bellaria Igea Marina  
Valeria Ferraris, Università di Torino  
Claudia Gabellini, Comune di Cattolica  
Roberto Giunchi, Comune di Cervia  
Tommaso Giupponi, Università di Bologna  
Marco Granelli, Comune di Milano  
Flora Leoni, Comune di Prato  
Matilde Madrid, Comune di Bologna  
Leonardo Magnolfi, Comune di Firenze  
Gerardo Maione, Comune di Maranello  
Roberto Mangiardi, Comune di Torino  
Monica Medici, Comune di Maranello  
Gian Guido Nobili, Regione Emilia-Romagna  
Alessia Pedrielli, Comune di Ferrara  
Giovanna Pentenero, Comune di Torino  
Enrico Petrilli, Amapola impresa sociale  
Franco Prina, Università di Torino  
Riccardo Ramello, ricercatore  
Paola Rossi, Comune di Cesena  
Gianluigi Soro, Comune di Loano  
Marco Sorrentino, Amapola impresa sociale  
Benedetta Squittieri, Comune di Prato  
Daniele Stefanì, Comune di Parma  
Gianfranco Todesco, Comune di Torino  
Davide Tombetti, Comune di Cervia  
Barbara Trovato, Comune di Modena

# Le città, gli effetti dell'economia serale e notturna

LA CONFLITTUALITÀ  
NELL'USO DELLO  
SPAZIO PUBBLICO

HOTEL DOGE  
VIALE DUE  
GIUGNO, 36

MILANO  
MARITTIMA

29 – 30  
SETTEMBRE  
2023

SUMMER  
SCHOOL

Per informazioni  
e iscrizioni/  
mail [segreteria@fisu.it](mailto:segreteria@fisu.it)



COMUNE DI CERVIA

L'economia serale e notturna, sia che riguardi le grandi aree urbane, sia che investa aree interne e piccoli centri della provincia, rappresenta un elemento imprescindibile della vita delle persone e un importante fattore di attrattività e di crescita sociale, culturale ed economica. A seconda di come essa è inserita nel contesto urbano e governata da appropriate politiche, può assumere caratteristiche ambivalenti: elemento significativo di rivitalizzazione e di uso sociale dello spazio pubblico oppure fattore scatenante di conflitti urbani e di manifestazioni di allarme sociale.

Uno degli aspetti, ma non l'unico, che afferisce all'economia serale e notturna è il fenomeno della cosiddetta movida, intendendo con questo termine quel fenomeno di divertimento notturno spesso connotato e connotante veri e propri distretti del loisir. Si tratta di modelli economici e di consumo tipicamente estrattivi, caratterizzati da poca o nessuna relazione con il contesto territoriale e con la comunità di riferimento e per questo percepiti – talvolta persino indipendentemente dai fenomeni di disordine che determinano – come elementi estranei e di minaccia alla vivibilità.

L'economia serale e notturna, rimanda ai molti cambiamenti di un modello di città: il mutamento della composizione demografica e i processi di gentrificazione che fanno confluire esigenze di abitanti tra loro diversi; le modificazioni del tessuto economico e commerciale di prossimità, che sempre più determina vie e quartieri vivibili solo di notte perché di giorno sono un susseguirsi di serrande chiuse; la trasformazione dell'uso dello spazio pubblico, delle relazioni sociali e delle modalità di consumo; l'incidenza dei distretti del loisir sulla viabilità e sui sistemi di trasporto pubblico. E, infine, non va dimenticata, la venuta meno di forme di controllo sociale informale in grado di imporre un auto-regolamentazione dei fenomeni.

In questo contesto sono gli enti locali ad essere investiti della responsabilità del governo, talvolta senza avere tutti gli strumenti in grado di agire in termini programmatici e preventivi, altre volte perché costretti ad operare in uno scenario in cui l'allarme sociale determina la definizione di priorità d'azione verso i bisogni che si qualificano. Di conseguenza, ciò che ha rappresentato una leva per la rigenerazione urbana e la rivitalizzazione di importanti aree della città, cambia di significato e si connota negativamente come questione conflittuale, problema di sicurezza e ordine pubblico.

## PROGRAMMA

- VENERDI**  
29 SETTEMBRE 2023  
ORE 9:30  
SALUTI ISTITUZIONALI
- VENERDI**  
29 SETTEMBRE 2023  
ORE 10:00 – 13:00  
NORME E GIURISPRUDENZA:  
CONSEGUENZE E IMPLICAZIONI PER  
L'AZIONE PUBBLICA A LIVELLO LOCALE
- VENERDI**  
29 SETTEMBRE 2023  
ORE 15:00 – 18:00  
L'ECONOMIA SERALE E NOTTURNA:  
EVOLUZIONE DEGLI STILI DI VITA E DI  
CONSUMO, LA QUALIFICAZIONE DEL  
FENOMENO A LIVELLO TERRITORIALE  
E L'ORGANIZZAZIONE DELLE FORME DI  
ALLARME SOCIALE E DI MOBILITAZIONE  
DEI RESIDENTI
- SABATO**  
30 SETTEMBRE 2023  
ORE 9:00 – 12:00  
LA GESTIONE DELLE ESTERNALITÀ  
DELL'ECONOMIA SERALE E NOTTURNA:  
IN CHE MODO L'AZIONE PUBBLICA PUÒ  
CONTRIBUIRE ALLA GESTIONE DELLE  
CRITICITÀ, DETERMINANDO VALORE  
PUBBLICO ED IMPATTO POSITIVO PER  
LO SVILUPPO URBANO
- SABATO**  
30 SETTEMBRE 2023  
ORE 12:15 – 13:15  
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E QUALCHE  
INDICAZIONE PER PROSEGUIRE NELLA  
COMUNITÀ DI PRATICHE